



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno IV
N. 6 - dal 16 al 22 Febbraio 2009

TELEMAJG NEI TERRITORI DI BARI – BRINDISI – FOGGIA - TARANTO

L'emittente televisiva TeleMajg è nata nel 1980 ad Acquaviva delle Fonti, dove ancora oggi sono ubicati gli studi televisivi ed il centro trasmittente, da un'idea del defunto fondatore Majulli Gabriele, da cui deriva il nome. Da martedì 3 febbraio 2009 irradia i propri programmi in tecnica digitale terrestre, 24 ore su 24, sul canale 64 U.H.F. da Cassano delle Murge. Questi alcuni comuni del bacino d'utenza: BARI, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitonto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Palo del Colle, Putignano, Rutigliano, Sammichele, Sannicandro, Toritto, Triggiano, Turi e Valenzano. Già operativo, invece, da diversi mesi il canale 52 U.H.F. che diffonde i nostri programmi nei comuni della sesta provincia: Andria, Barletta, Bisceglie, Corato, Manfredonia, Margherita di Savoia, Monte Sant'Angelo, San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, Trani, Trinitapoli e Zapponeta. Prossimamente i nostri programmi raggiungeranno Brindisi tramite il canale 50 U.H.F. che servirà, tra gli altri, i seguenti comuni: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapico, Erchie, Francavilla Fontana, Grottaglie, Martina Franca, Oria, Ostuni, San Michele Salatino, San Pancrazio, San Pietro Vernotico, Talentino e Villa Castelli. Fanno parte dello stesso bouquet le emittenti Tele Dehon e Tele Padre Pio per cui sintonizzandosi sul canale 64 si potranno ricevere contemporaneamente più televisioni. Tale innovazione consente a TeleMajg di allargare il suo raggio di azione e di eliminare i disturbi che attualmente sono presenti in alcune zone del bacino d'utenza del canale 67 che, in data ancora da stabilire, non sarà più visibile poiché subirà delle modifiche. Per ricevere il segnale di TeleMajg in digitale terrestre è necessario installare l'apposito ricevitore o essere in possesso di un televisore di ultima generazione, già predisposto alla ricezione.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

L'Eco di Acquaviva festeggia in questi giorni il suo compleanno.

Il periodico della Tua Città distribuito gratuitamente.

Fatti un regalo sostenendo il settimanale con un contributo annuale di 25 Euro e riceverai L'Eco direttamente a casa tua ogni lunedì.

SERVIZIO TAXI SOCIALE



Stella

Soc. Coop. Sociale a.r.l.

★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per Aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



chiama il n. 347.2780648

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Fermichele (Ia) (*la formica*)

Era famosa per la sua parsimonia; dote che sicuramente accomunava tutti i nostri avi, ma che evidentemente, nel caso della persona in questione, era ritenuta eccessiva.

Ferrétte (*ferretto*)

Questo era il nomignolo di una popolana che aveva l'abitudine di andare al mercato ad ultim'ora, quando gli ambulanti stavano già sbaraccando. Sicché si diceva di lei, con una efficace metafora dialettale, che andava a "raccolgere i ferri" come gli artigiani alla fine di un lavoro.

Féscefridde (*fa freddo*)

Il pover'uomo era parecchio freddoloso e si lamentava sempre. Era nato nel secolo sbagliato; oggi avrebbe goduto i benefici del riscaldamento a gas o elettrico che sia e avrebbe sofferto meno il freddo.

Feschétte (*fischietto*)

Era un nostro compaesano che fischiettava sempre fino a rendersi molesto.

Fesille (*fasciuola*)

Faceva il calzolaio e aveva la bottega in Piazza dei Martiri. Era particolarmente abile ad orlare le scarpe con le strisce di cuoio.

Fezze (La) (*la morchia*)

Era quell' ambulante che acquistava la feccia dell'olio che si depositava nei "cilindri" utilizzate nelle case contadine per l'uso domestico.

Ficannegghiaète (*fico annebbiato*)

I fichi che, prima della maturazione, vengono colpiti dalla nebbia si induriscono e perdono il loro sapore (diventano "affafagnati"). Questo nomignolo fu dato ad un tipo che non aveva una spiccata personalità.

Firrevécjhie (*ferro vecchio*)

In un'epoca in cui non c'era molto da scialare, ognuno cercava alla men peggio di sbarcare il lunario e anche raccogliere ferri vecchi da rivendere, serviva allo scopo.

Foghiammodde (*foglia moscia*)

Nomignolo dato ad un tale che non riscuoteva molta considerazione per via del suo comportamento flemmatico ed il suo modo di parlare lento e compassato.

Fornalétte (*fornaretto*)

Era il garzone del forno di San Benedetto che adesso non esiste più.

Lo chiamavano così per la sua giovanissima età e per la sua statura piccola ed esile.

Frascone (*frascone*)

A fronte di una eccezionale nevicata dai fiocchi grandi come frasche, ebbe l'infelice idea di esclamare: "cé frascone".

Frega pène (*ruba pane*)

Era famoso nel paese per l'abilità che aveva nel rubacchiare, a destra e a manca, qualche pagnotta nella confusione mattiniera dei forni, quando si sfornava il pane fresco e fragrante.

Fonge (*fungo*)

Spuntava, proprio come un fungo, in ogni discussione ed in ogni conversazione.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 6 - Settimana dal 16 al 22 febbraio 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Irene De Lucia,

I.I.S.S. Rosa Luxemburg, Claudio Maiulli, Milena Masiello,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna, G.ppe Romanelli e Marilda Tria.

FARMACIE TURNI FESTIVI
21 febbraio: Spinelli - Chimienti
22 febbraio: Spinelli

DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO
22 febbraio: Esso via Bari

N E C R O L O G I
SERAFINA CAPUTO
vedova Dalano
(anni 74)

Il rito funebre è stato celebrato
il 9 febbraio 2009 nella
Chiesa San Domenico

DONATO BOSCO
(anni 81)

Il rito funebre è stato celebrato
l'11 febbraio 2009 nella
Chiesa Cattedrale



FIorentina: SARA' CRISI? LAZIO DIVORA PUNTI

In una giornata dove i viola faticano con il Genoa portando a casa uno striminzito pareggio, la Lazio vince alla grande con il Torino e vede molto vicino la testa della classifica. La Roma ormai in un delicato momento di crisi societaria comincia a sentire l'aria della retrocessione.

24^ Giornata

In una settimana molto invernale con temperature che toccano lo zero il campionato non si ferma.

Una sbagliata preparazione sta frenando il gioco della Fiorentina, ne approfitta la Lazio che divora punti e lo fa anche con squadre di rilievo come il Torino di Sansone. La Juventus vince timidamente con la Samp, il Milan disintegra un' Inter in 6 dimezzata dal gelo. Sospesa Cagliari - Lecce al 7' a causa del campo fortemente innevato e impraticabile. Vittoria a tavolino del Bologna che rivede pian piano la luce della salvezza.

SAMPDORIA - JUVENTUS 1 - 2

Marcatori:

Crisuolo (Ju), Pierri (Ju), Flace (Samp)

Note:

Una Juventus che crea ma non conclude. La squadra di Bonavoglia contiene a meraviglia la Sampdoria e il gol di Flace (Samp) è la magra consolazione di Skattone alla scadente prestazione dei suoi. Negati rigori dubbi a favore dei doriani durante la gara.

GENOA - FIORENTINA 3 - 3

Marcatori:

Sardone (Gen), Martielli (Gen), Vasco (Gen), Bavaro (Fio), Lavopa (Fio), Romano (Fio)

Note:

I Viola sotto di due reti per tutta la gara trovano il pareggio dopo un lungo assedio con Bavaro nel finale. I Ricciardi perdono Sardone per infortunio nei minuti finali. Contestazioni dalla dirigenza rossoblu per il "recupero" durato un pò troppo.

INTER - MILAN 0 - 6

Marcatori:

2 Porfido (Mi), Caferra (Mi), Novielli (Mi), Ciccarone (Mi), Manfredi (Mi)

Note:

Un'Inter in 6 fermata dal freddo regala alla squadra di Novielli, improvvisatosi attaccante, i tre punti. La neve colora tratti di campo calpestati da un gioco veramente sottolivello. Ieva e i suoi in questo periodo di crisi chiedono l'aiuto dei tifosi.

ATALANTA - ROMA 6 - 3

Marcatori:

3 Abrusci (Ata), Lavermicocca (Ata), Lavopa (Ata), Mirabella (Ata), Nardulli (Ro), Lerario (Ro), Ascattigno (Ro)

Note:

La Roma inizia la gara con un doppio vantaggio ma i bergamaschi studiano bene la gara e vanno a segno più volte ben ispirati dal talentuoso Lavermicocca versione assist man. Roma con un piede in zona retrocessione.

LAZIO - TORINO 4 - 0

Marcatori:

2 Armenise, (La), Montemurro S. (La), Marinelli (La)

Note:

Una Lazio cinica e intenzionata a volare prima in classifica batte il Torino di Sansone. Buona la prova dei biancocelesti soprattutto del portiere Dimartino che compie interventi miracolosi. Il Torino come sempre pecca di concentrazione nei momenti più importanti della stagione.

BOLOGNA - NAPOLI 3 - 0

Note: Vittoria a tavolino per assenza dei giocatori del Napoli.

CAGLIARI - LECCE

Note: Sospesa al 7' per impraticabilità del campo innevato.

CHIEVO - CATANIA

Rinviata

REGGINA - PALERMO 6 - 5

Marcatori :

2 Mastrocesare (Re), 2 Spinelli (Re), Minielli (Re), Muserra G. (Re); 3 Quarto (Pal), 2 De Marinis (Pal).

SIENA - UDINESE 2 - 7

Marcatori :

3 Fumai N. (Udi), Abrusci (Udi), Lucarelli (Udi), Susca S. (Udi), Girone (Udi); Ceo (Sie), Vitale (Sie).

CLASSIFICA

Fiorentina	57
Lazio	55
Torino	54
Milan, Palermo	45
Juventus, Catania	44
Napoli, Atalanta	41
Udinese	35
Reggina	34
Inter	31
Genoa	26
Siena	23
Roma	22
Bologna, Sampdoria	20
Cagliari, Lecce	13
Chievo	8

Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	45
Smaldino Angelo (Torino)	47
Di Martino Piero (Lazio)	54
Morarù Claudio (Catania)	55
Cece Domenico (Palermo)	61

Marcatori - Reti

Mele (Napoli)	54
Montemurro (Lazio)	45
Armenise (Lazio)	43
Bulzachelli (Bologna)	41
Giuseppe Vitale (Inter)	38
Abrusci (Udinese)	35
Giardino (Palermo)	31
Procino (Palermo)	30
Montesardo (Milan)	29
Nardulli (Roma)	28
Straziota (Siena)	28

Squalificati: 6 giornate Montrone Giuseppe (Reggina); 2 giornate Fico Nicola (Juve); 1 giornata Sardone Paolo (Genoa); 4 giornate Vasco Damiano (Dirigente Genoa).

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg (anche in digitale sul ch 64 u.h.f.) martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

L'arte del giardino

Il pepe nero, semplicemente chiamato pepe, è una delle spezie più comuni nella cucina europea: si trova su tutte le tavole spesso abbinato al sale. La pianta (*Piper nigrum*) è nativa dell'India del sud ed è coltivata in modo estensivo sia in India sia nei paesi tropicali. L'albero del pepe è una pianta perenne arborea, che raggiunge i quattro metri di altezza. Le foglie sono lunghe da cinque a dieci centimetri e larghe da tre a sei. I fiori sono piccoli e sbocciano su un gambo pendulo, che raggiunge la lunghezza di sette-quindici centimetri quando i frutti sono maturi. L'albero del pepe cresce in terreni umidi e ben concimati con materiali organici. Il frutto maturo si presenta come una bacca color rosso scuro, ha un diametro di circa cinque millimetri e contiene un solo seme. Lo stesso frutto, attraverso procedimenti

IL PEPE

di lavorazione diversi, è utilizzato per produrre il pepe bianco, il pepe nero e il pepe verde. Il pepe riceve la sua piccantezza quasi completamente dalla piperina, una sostanza che si trova sia nella polpa sia nel seme. Il pepe perde sapore ed aroma: per evaporazione, pertanto la conservazione sotto vuoto aiuta a mantenere più a lungo l'originale fragranza della spezie; quando viene esposto alla luce, a causa della trasformazione della piperina; quando viene macinato, pertanto molte ricette di cucina raccomandano di macinare il pepe al momento. Come tutte le spezie orientali, il pepe è stato nella storia sia un condimento sia una medicina. Il Libro siriano di medicina del V secolo prescrive pepe per guarire da molteplici malattie. Varie fonti, dal V secolo in avanti, raccomandano

*Rubrica a cura di
Milena Masiello*

l'uso del pepe per problemi agli occhi applicando pomate o cataplasmi fatti con il pepe direttamente sugli occhi. Attualmente, non vi è alcun riscontro medico che tali trattamenti potessero apportare alcun beneficio. Certamente questa spezia è esclusa dalla dieta di pazienti operati all'addome o con ulcera addominale in corso per il suo effetto irritante. Inoltre, il pepe applicato sugli occhi sarebbe molto irritante e apporterebbe sicuramente dei danni all'organo. Per concludere nel linguaggio dei fiori e delle piante, il pepe ha un preciso significato: una persona "tutta pepe" indica una persona vivace; una persona che non è "né sale, né pepe", avendo queste due cose un gusto deciso e determinato, significa "essere insignificante".

LA DISPONIBILITA' DI UN'AZIENDA AD UNO SFOGO DI UN CITTADINO

Caro Direttore, sono l'Amministratore unico della Ferramenta Tucano sita in via Nicola Scalera e Le scrivo perché, attraverso il suo giornale, possa porgere ai suoi lettori e ai cittadini di Acquaviva le nostre scuse più sentite per il disagio che provochiamo esponendo la nostra merce all'esterno del nostro punto vendita. Ci impegniamo sin d'ora a fare in modo di ridurre l'ingombro sistemando la merce in modo più attento alle esigenze dei pedoni, cosa che peraltro ci sforziamo di fare giornalmente evidentemente non riuscendoci a pieno, vista la lettera del cittadino che si è rivolto al suo settimanale. Ci piacerebbe incontrare questo cittadino per spiegargli le nostre ragioni che provo a sintetizzarle affinché possa fare da tramite. Intanto il nostro punto vendita paga regolarmente l'occupazione del suolo pubblico, ma questo ovviamente non giustifica l'impedimento del passaggio pedonale che comunque viene sempre garantito. Ci è stato anche proposto dall'Amministrazione Comunale di occupare parte della carreggiata stradale

con delle strutture fisse, come abbiamo visto fare questa estate per altri esercizi commerciali, ma noi non la consideriamo una soluzione decorosa in quanto si deturpa l'arredo urbano e peggiora la situazione già di per sé annosa del traffico e dei parcheggi. L'esposizione all'esterno di alcuni prodotti facilita la vendita perché, non essendoci molti parcheggi, transitando in auto si può vedere l'esposizione ed indurre il cliente ad entrare. Per questo il nostro non è un capriccio è una necessità. Infatti le vendite subiscono un calo notevole quando non viene esposta la merce e in questo momento di crisi economica, non ci possiamo permettere che ciò avvenga. Non lo dico solo per la nostra azienda e per i nostri interessi, io ho la presunzione di pensare che svolgiamo un servizio alla collettività, molti degli artigiani di Acquaviva e paesi limitrofi usufruiscono della nostra presenza perché sanno di avere un punto vendita specializzato a pochi passi senza doversi recare a Bari, così come anche i cittadini hanno un esercizio commerciale che vende dalla

minuteria, ad attrezzi per il tempo libero e per il lavoro, a prezzi concorrenziali con i grossi ipermercati ed, inoltre, se ciò non bastasse, creiamo occupazione. Infatti, nella nostra azienda abbiamo 5 dipendenti, tutti regolarmente assunti secondo le normative vigenti, quindi 5 famiglie che percepiscono un reddito e che producono ricchezza per l'economia della nostra città. Abbiamo pure verificato la possibilità di trovare un punto in periferia con ampio parcheggio dove poter trasferire la nostra attività, ma non esiste una zona commerciale ad Acquaviva e in attesa di tempi migliori siamo, nostro malgrado, costretti a creare qualche piccolo disturbo per la nostra presenza in centro. Cercheremo di ridurre anche questo problema, intanto invitiamo il suo lettore a venirci a trovare così concorderemo insieme ciò che è meglio per tutti. Ringraziandola per l'attenzione, porgo distinti saluti.

*Giuseppe Romanelli
Amministratore Unico Tucano S.r.l.*



TELEMAJG
IN DIGITALE TERRESTRE
SUL CANALE 64 U.H.F.
www.telemajg.com



PIU' AUTOMOBILI CHE CITTADINI UN PAESE INVIVIBILE

Il nostro paese è un immenso ed ininterrotto ingorgo. Tra le ore trascorse nel traffico e quelle a trovare parcheggio, i cittadini acquavivesi svolgono più rapidamente le faccende della vita, tipo lavorare, sposarsi e avere dei figli. Il traffico di automobili, ad Acquaviva, è tentacolare; si snoda intorno alle due piazze, prosegue nelle strade vicino al teatro, si infila nei vicoli del centro storico e si ingigantisce sull'estramurale. Dopo aver girato ininterrottamente per mezz'ora, ti sembra che finalmente il traffico stia diminuendo, che riuscirai a trovare parcheggio prima che il negozio chiuda; invece sta solo prendendo il sopravvento sugli automobilisti. Centinaia di auto girano, a tutte le ore, per il paese. Dove vanno? Inutile chiederselo: l'importante per noi è muoverci. Siamo tanti e tutti motorizzati. E tutti abbiamo da fare, a partire dai bambini che a tre anni, ogni pomeriggio, devono essere accompagnati dai genitori per andare in piscina, in palestra, alle lezioni di recitazione, al corso simultaneo di inglese, arabo e cinese, al coro e alle prove del saggio di danza. I più curiosi sono gli anziani, che escono con l'auto per poi stazionare ore e ore dentro i circoli; fra un po' organizzeranno i tornei di "tressette" in auto. Ma l'ingorgo non

è solo creato dal traffico; ad Acquaviva le auto sono parcheggiate ovunque: sui marciapiedi, in curva, in doppia e tripla



fila, di fronte alle discese per i disabili, davanti ai cassonetti dell'immondizia, sulle strisce pedonali, nei posti per i portatori di handicap e davanti ai passi carrabili. Questo è uno scenario quotidiano, non la foto di una giornata particolare. Fino a qualche anno fa, il giorno di traffico intenso era il mercoledì, associato al mercato settimanale. Ora, tutti i giorni sembra essere il martedì della Madonna di settembre. Ad aggravare la situazione, già complicata di suo, i nostri cari amici vigili urbani. Per quanto mi riguarda ho una mia teoria sui vigili urbani; secondo me quelli che si vedono in giro sono solo delle comparse assoldate dal Comune

per assicurare i cittadini che esistono. Si muovono per la città, quando si muovono, come in un gigantesco set felliniano e a riprova della mia teoria, posso dire che li vedo spesso scrutare il volo degli uccelli per scorgere presagi circa l'andamento quotidiano dell'ingorgo. Eppure, nonostante il paese sia ormai invivibile, siamo tutti felici; giriamo per ore in auto, chiamiamo gli amici delle elementari per passare il tempo, respiriamo smog e polveri sottili al posto dell'ossigeno e preferiamo l'ingorgo alla terrificante idea di fare un metro a piedi. Siamo ad un punto di non ritorno, bisogna fare qualcosa. Il comune dovrebbe istituire i parcheggi a pagamento o almeno il parchimetro; i vigili dovrebbero fare più controlli e noi cittadini dovremmo riscoprire il piacere di passeggiare, di guardare le vetrine dei negozi e di incontrare le persone che conosciamo e fare quattro chiacchiere in piazza. Dovremmo prendere spunto dai paesi limitrofi, dove le strade sono libere, il traffico è inesistente ed i negozi sono pieni di gente...ad Acquaviva invece ci distinguiamo esattamente per il contrario.

Marilda Tria

SFOGO? NO. MERA CONSTATAZIONE!

Acquaviva, primo paese "in ordine alfabetico" nella provincia di Bari, non è più quello che io ricordo di parecchi anni addietro, quando veniva indicato quale paese all'avanguardia per diversi motivi. Ne cito alcuni: aveva un complesso bandistico favoloso che portava alto il nome di Acquaviva in tutta Italia e si spingeva finanche fuori i confini - in Francia, in Svezia; la società di calcio faceva faville in competizione con città più grandi e prestigiose; per la festività in onore della Protettrice MM. SS. di Costantinopoli confluivano innumerevoli forestieri, che apportavano linfa al nostro commercio, così come le due fiere di maggio e di agosto famose in tutto il meridione. E ancora le feste e festiciole, che i vari rioni organizzavano per distrarsi dalle tante fatiche quotidiane, e le "Fanove" a San Giuseppe, intorno alle quali si raccoglievano le famiglie del quartiere dove le nostre nonne con gli

abbondanti grembiuli distribuivano ceci arrostiti e "Ghiacuni" annaffiati da generoso vino primitivo e verdeca, che stuzzicavano balli popolari e ritornelli. Piccole grandi cose che tenevano salde amicizie e antiche tradizioni. Qualcuno, se leggerà queste righe dirà: "Accè vè penzanne, pinze alla salute". E' proprio di questa che mi preoccupa! A te invece chiedo: "Vai pensando per caso a cose più grandi e più sane di quelle poche che ti ho elencato? Oppure alle vuote apparenze di oggi come la macchina più bella e più grande di quella del vicino, al pranzo nel miglior ristorante per la nascita dello stentato primo ed unico figlio, all'altro pranzo per il diploma di quinta elementare, quello per la prima comunione, quello per il diploma di terza media, della scuola superiore e quello per i diciotto anni, e perché no quello per i primi dieci anni da disoccupato? E ancora la festa della

mamma, quella dei papà, San Valentino e quella dello spreco sfrenato che ci ha portato a incresciosa situazione economica in cui affoghiamo? Fermiamoci per un momento e riflettiamo! Si può star meglio senza tante preoccupazioni senza spreco specie in questi momenti di crisi. Guardiamo per un pò nel passato e ... accontentiamoci di ciò che ci "passa il convento" e soprattutto cerchiamo di operare in armonia con tutti e con sincerità verso il prossimo, le Istituzioni e soprattutto nell'ambito familiare che lascia molto a desiderare. Gentile Direttore, spero vorrà diffondere questo appello. Non sono un moralista, anch'io ho i miei difetti, sono un nostalgico di una certa età, non lo nascondo, mi piacerebbe tornare qualche anno indietro perché ... si stava meglio quando si stava peggio.

Dalla rubrica Lo Sfogo del Cittadino

SERVIZIO DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO

Il rappresentante della ditta affidataria della gestione e della manutenzione del servizio dell'illuminazione votiva del cimitero con concessione del 02.11.1998 per la durata di nove anni, lamenta solo ora, in scadenza di contratto, il mancato rispetto, da parte del Comune, degli accordi contrattuali sottoscritti. Si eccepisce, solo ora, che i 4.000 allacci preventivati nel quadro economico della gara pubblica di appalto non si sono mai realizzati per cui la remuneratività dell'appalto non si sarebbe realizzata nel corso della durata dell'appalto! Ancora si eccepisce, solo ora, che quando si iniziarono i lavori ci si rese conto che non era possibile adeguare l'impianto esistente ma che necessariamente si doveva realizzare un impianto ex-novo e per questo fu emessa l'ordinanza n. 100 del 29.12.1995 che, a detta della ditta affidataria, costrinse la stessa a realizzare, a proprie spese, un nuovo impianto per un importo di circa 134.000 euro in più rispetto a quanto preventivato nel bando!!!! Si eccepisce inoltre il mancato affidamento dei lavori di impianto elettrico all'ampliamento del cimitero alla ditta affidataria invece che alla ditta Artedil di Matera aggiudicataria dei lavori di ampliamento comprensivi anche della parte elettrica. Ma su questa ultima lamentela è pendente un ricorso presso il TAR Puglia che dovrà decidere in merito. Quanto alla mancata remuneratività dell'appalto scaduto il 30.06.2008 e prorogato per sei mesi fino al 31.12.2008, ci pare molto strano e tendenzioso che il rilievo sia stato eccepito solo adesso e non negli anni precedenti quando non si è riusciti a

realizzare i 4.000 attacchi previsti con danni economici propri. Ci si chiede se tali mancati attacchi siano veramente mancati o solo non annotati su un registro che doveva essere vidimato dal Comune ma mai istituito!! E' possibile anche una mancanza di professionalità da parte dell'affidataria che non avrebbe saputo conquistare - si fa per dire - nuova clientela!!! Sicuramente sollevare il problema della mancata remuneratività dell'appalto solo in prossimità della scadenza contrattuale rileva una oggettiva strumentalizzazione della questione. Non era nel nono e ultimo anno di appalto il momento giusto di evidenziare il problema della mancata remuneratività. La questione, poi, legata alla impossibilità di adeguare l'impianto esistente ma di rifacimento dell'intero impianto accertata all'inizio dei lavori, quindi, nove anni e mezzo fa, era da sistemare con l'Amministrazione dell'epoca o da impugnare l'appalto appena affidato. E poi ci si chiede come mai la ditta non si fosse accorta prima di partecipare alla gara delle condizioni dell'impianto esistente e, quindi, della impossibilità del solo adeguamento, riducendo eventualmente il ribasso d'asta o non partecipando del tutto alla gara???? O se non in quel momento come mai all'emanazione dell'Ordinanza sindacale con la quale si ordinava la realizzazione di un nuovo impianto la ditta non ha eccepito la bassa previsione prevista nel bando e, conseguenzialmente, una revisione della spesa??? Eccepirlo, solo adesso, è chiaramente solo tendenzioso e strumentale o quantomeno finalizzato all'accoglimento delle richieste di proroga

dell'appalto. Concordiamo con il rappresentante della ditta affidataria che c'erano state delle intese raggiunte con il Responsabile dell'UTC sull'eventualità di un accordo bonario sulle questioni eccepite che dovevano evitare il possibile contenzioso, ma è anche vero che la ditta, prima ancora che l'Amministrazione potesse prendere i provvedimenti ed mi pareri del caso, spediva l'avviso di pagamento del canone 2009 agli utenti del servizio. In quel momento la deliberazione contenente la transazione concordata era all'attenzione del Collegio dei Revisori che, con lettera scritta indirizzata al Dirigente interessato ed al Sindaco segnalava la presenza del citato avviso e l'impossibilità, da parte dell'Organo di revisione di dare il parere sul provvedimento transattivo resosi oramai superato dall'iniziativa della ditta. Comunque anche questa questione è andata davanti al Giudice che dovrà pronunciarsi in merito. Nel frattempo la gestione rimane affidata al Comune con l'istituzione di un c/c postale sul quale gli utenti del servizio di illuminazione votiva potranno versare la quota annuale di abbonamento. Resta inteso che quelli utenti che avevano già versato alla ditta affidataria continueranno ad usufruire del servizio dietro presentazione della ricevuta di versamento già effettuato per il quale dovrà rispondere la citata ditta. Quindi nessun ripensamento da parte dell'Amministrazione comunale sulla gestione per l'anno 2009 del servizio di illuminazione votiva e nessun disagio per i cittadini utenti.

Francesco Pistilli (Sindaco Acquaviva)

Tetti di spesa ai laboratori di analisi privati accreditati

E' trascorso circa un mese dalla conferenza stampa in cui abbiamo denunciato l'operato della ASL Bari, che ha tentato per il quarto anno consecutivo, incurante della legge regionale 26/2006, di ergersi a paladina del mantenimento dello status quo, vale a dire di continuare ad assegnare alle strutture accreditate budget legati ai fatturati storici e non alle caratteristiche oggettive delle strutture. Vi informiamo che sui criteri di ripartizione dei fondi pubblici tra le strutture private accreditate è intervenuto autorevolmente, nella sua relazione per l'apertura dell'anno giudiziario 2009 della Corte di Conti per la Puglia, anche il procuratore regionale dottor Francesco Lorusso. Riportiamo le sue testuali parole: "... E, a proposito di questi soggetti accreditati, non si può non rilevare in questa sede come la Giunta regionale non abbia finora provveduto ad aggiornare ed attualizzare, secondo le inequivocabili indicazioni contenute

nell'art. 18 della legge regionale 9/8/2006 n. 26, le nuove modalità di calcolo, rispetto al 1998, dei limiti di remunerabilità delle rispettive prestazioni, con i connessi criteri di ripartizione dei fondi pubblici disponibili e di determinazione dei correlati tetti di spesa, quantunque al suo Presidente, in data 2/5/2008, sia stata indirizzata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato una precisa segnalazione in tal senso, onde evitare il consolidarsi di ingiustificate e dispendiose, pure per l'erario pubblico, posizioni dominanti". E' evidente che la posizione della Corte dei Conti, come lo era stata quella dell'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza è in piena sintonia con quanto la nostra associazione sta tentando di perseguire da quando è sorta. In questo particolare momento è facile fare dell'ironia sulle difficoltà che ha incontrato l'Assessore alle Politiche della Salute a far applicare ai suoi

Direttori Generali le disposizioni legislative e le sue circolari, e suscita ilarità la minaccia contenuta nella circolare assessorile di luglio 2008, in cui il dottor Tedesco preannuncia ai D. G. delle ASL di mandarli tutti a casa se non dovessero applicare immediatamente l'ormai famigerato art. 18 della legge 26... E' passato un altro anno ed i D. G. continuano a non applicarla ma non uno di loro è stato per questo rimosso dal suo incarico! E' evidente che in politica sanitaria vige il ribaltamento della prassi: le parole valgono piu' dei proclami scritti per necessità di facciata "scripta volant, verba manent"... Ed ora, il cambio della guardia tra Tedesco e Fiore cosa comporterà? La sbandierata moralizzazione della sanità lo indurrà ad esser coerente fino alla fine? Attendiamo pazientemente risposte.

Laboratori Analisi Associati Pugliesi
Irene De Lucia

MOZIONE CONSILIARE AL PIANO DI COMMERCIO

Il "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale", approvato a maggio 2008 presenta, secondo i consiglieri comunali Francesco Squicciarini, Luca Dinapoli, Vito Delmonte, Vito Romanelli, Saverio Vavalle e Pasquale Romanelli, un limite alla trasparenza ed alla concorrenza. Numerosi cittadini sono costretti a fare acquisti nei comuni vicini per un valore che si aggira intorno agli 8 milioni di Euro. Risorse che, con la modifica al piano di commercio, potrebbero benissimo rimanere nel nostro territorio e contribuire allo sviluppo economico di Acquaviva.

Oggetto: MOZIONE ai sensi dell'art.32 del regolamento del Consiglio Comunale Modifica al "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale".

PREMESSO Che con delibera n.32 del 26/05/2008 il Consiglio Comunale approvava il "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale. Disposizioni per lo sviluppo e le nuove norme per l'insediamento delle attività produttive e commerciali nell'ambito del centro storico"; CONSIDERATO che avverso tale deliberazione alcuni cittadini opponevano ricorso il cui esito potrebbe modificare l'impostazione complessiva dello stesso Regolamento; CONSIDERATO che a seguito di sollecitazioni provenienti da associazioni di categoria ed in particolare dal segretario territoriale della Confederazione Nazionale Artigianato, dietro invito del Sindaco, l'argomento veniva posto all'attenzione della III commissione consiliare al fine di compiere approfondimenti e valutare eventuali modifiche al "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale"; ATTESA la volontà delle associazioni di categoria e delle forze politiche di affermare i principi della trasparenza del mercato, della concorrenza, della libertà d'impresa promuovendo il pluralismo e l'equilibrio fra le diverse tipologie delle strutture distributive nell'interesse dell'intera comunità; CONSIDERATI gli indirizzi espressi in materia di localizzazione delle medie strutture di vendita dalla L.R. 11/03 e dal Regolamento Regionale 1/2004; CONSIDERATO che il Presidente della III commissione, prof. Mastrorocco,

presentava alla stessa commissione una proposta di modifica del "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale" con particolare riferimento al comma 4 dell'art. 8 ed all'art.9; RITENUTO Di condividere la proposta di modifica al regolamento come presentata dal consigliere Mastrorocco perché aderisce compiutamente all'art. 2 dello stesso regolamento il Consiglio Comunale ritenuto di dover provvedere alla modifica del "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale"; Visto il D.Lgs. 267/2000 DELIBERA 1) di approvare la modifica al comma 4 dell'art.8 ed all'art. 9 che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale e che quindi vengono così riformulati: art.8 comma 4:" Fino alla definitiva approvazione del P.R.G., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 luglio 2001, n.17, è consentita la localizzazione di medie strutture di vendita nelle aree tipizzate D3, D4, D5 e F5 nel surrichiamato P.R.G. adottato, purchè le istanze intese alla realizzazione delle medie strutture siano fatte con le modalità previste dal D.P.R. n447/98, inerente lo sportello unico per le attività produttive tramite ricorso alla Conferenza dei Servizi e, sempre, che siano rispettati i criteri di cui all'art.9 successivo." art.9 (CRITERI PER L'APERTURA, L'AMPLIAMENTO, IL TRASFERIMENTO E L'ESTENSIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E LE STRUTTURE DI INTERESSE LOCALE) 1. Nel periodo di validità del presente regolamento sono consentiti: a) insediamenti, senza alcuna limitazione

numerica, delle medie strutture di vendita di livello locale (M1), del settore alimentare o misto e dei settori non alimentari nelle zone per la residenza; b) l'insediamento (nuova attività o ampliamento di media struttura esistente) di medie strutture intermedie (M2) del settore alimentare, non alimentare o misto nelle zone per la residenza o nelle Zone D3, D4, D5 e F5; c) l'insediamento (nuova attività o ampliamento di media struttura esistente) di una media struttura intermedia (M2) per ciascuna delle zone F5 con l'obbligo da parte dei proponenti della presentazione di un progetto che abbia le connotazioni di un progetto di riqualificazione urbana così come previsto dalla Norme Tecniche del P.R.G.; d) l'insediamento di una media struttura attrattiva (M3) del settore alimentare o misto (anche con la formula del centro commerciale di interesse locale) in una delle Zone D3, D4, D5 e F5 collocate lungo le direttrici di traffico per i comuni vicini. 2. L'insediamento (M2) di cui alla precedente lettera b) e quello (M3) di cui alla precedente lettera d) di cui al precedente comma 1 non dovranno essere consentiti lungo le stesse direttrici; 3. Sono sempre assentiti, nel rispetto degli standard e delle condizioni di cui ai precedenti artt. 6,7 ed 8:- gli accorpamenti e le concentrazioni di esercizi esistenti fino ai 1.500 di superficie di vendita, nei termini previsti dall'art. 9 della Legge Regionale; - i trasferimenti degli esercizi esistenti; - gli ampliamenti nei limiti della stessa tipologia; - l'estensione e le variazioni dei settori merceologici non alimentari. 2) di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

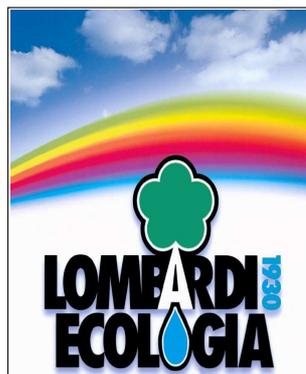
Squicciarini, Dinapoli, Delmonte, V. Romanelli, Vavalle, P. Romanelli



Lorenzo Salentini

Amministrazioni
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

“OVER ONIONS” - CIPOLLE, ALTRO ED OLTRE



Nell'anno scolastico 2007-08, nelle classi IV sez. A e C dell'I.I.S.S. "Rosa Luxemburg" di Acquaviva delle Fonti, nell'ambito del corso di "Tecnica Fotografica" (prof. Cosma Cafueri) ed in coordinamento con i docenti di "Tecnica Pubblicitaria" e "Pianificazione Pubblicitaria", per la realizzazione del secondo lavoro quadrimestrale (dei due previsti annualmente) è stata simulata la committenza di prodotti pubblicitari da parte di un ipotetico (ma verosimile) "Consorzio Aziende produttrici Cipolla di Acquaviva D.O.P". La consegna della committenza era la seguente: "Il Consorzio, nell'intento di allargare il mercato e conferire ulteriore valore aggiunto al proprio prodotto, ha richiesto la progettazione di prodotti pubblicitari (booklets e/o calendari a base fotografica)

da distribuzione libera e da confezione in cui il consumo della cipolla venga proposto anche al di fuori degli ambiti consueti e con rappresentazioni visive innovative". Emanata la specifica, si è proceduto nelle dette classi alla prima fase di "brain storming". Si è poi raccolta documentazione attinente ed infine si sono scelte le costanti tecniche generali. Dopodiché ogni alunno ha lavorato in proprio a casa e a scuola, nonché nelle fasi di tirocinio operativo della cosiddetta "III area" di professionalizzazione (fase in cui i ragazzi sono impegnati in stages aziendali dentro e fuori dalla scuola). Il risultato di questo lavoro è andato ben al di là delle aspettative, ed i ragazzi hanno dimostrato una creatività ed una capacità tecnica davvero notevoli, producendo più di 50 tra 'booklets', calendari, ricettari da confezione e addirittura...cartoline. Tutti caratterizzati da una grande originalità ed innovatività su un tema di fatto non facile come quello di un prodotto normalmente associato ad ambiti molto lontani dai consumi di tendenza o di nicchia. In particolare, colpiscono in molti di questi lavori l'accuratezza della veste grafica e soprattutto la bellezza delle immagini fotografiche, che spesso hanno tagli di

inquadratura che sconfinano nell'astrazione e che così si ricollegano idealmente a grandi autori della fotografia del '900 (Weston, Man Ray ecc.). La "cipolla" è stata "interpretata" non solo come prodotto alimentare di cui incrementare il consumo in ambiti di alta gastronomia ma anche come oggetto visivo da esplorare nei suoi rapporti con la forma e con la luce, giungendo in molti casi a notevoli risultati sul piano rappresentativo ed estetico. E' su questa base che quindi è stata proposta formalmente all'Amministrazione di Acquaviva delle Fonti l'allestimento e la promozione di una Mostra Fotografica di questi lavori, con la doppia valenza di operazione culturale ed effettiva promozione del prodotto agroalimentare più tipico della città dove ha sede l'Istituto "Luxemburg". La mostra fotografica e progettuale ha per titolo "OVER ONIONS" - "Cipolle, altro e oltre"- La "Cipolla di Acquaviva" nell'interpretazione fotografica e pubblicitaria degli alunni dell'I.I.S.S. "R. Luxemburg". La mostra, che sarà inaugurata con una conferenza stampa alle ore 18.00 del 18 febbraio 2009, si terrà in Acquaviva delle Fonti, a Palazzo De' Mari, dal 18 al 26 febbraio 2009.

I BAMBINI E LA GUERRA IERI E OGGI

I fragori e gli orrori della prima guerra mondiale erano circoscritti nell'Italia settentrionale e particolarmente nelle regioni venete. Nelle altre regioni non si sentiva il rombo dei cannoni, il crepitare delle mitragliatrici, il cozzare delle baionette.

Ma genitori, madri e spose trepidavano per la sorte dei loro cari, che, tolti al lavoro e alla famiglia, rischiavano la vita sui campi di battaglia.

I bambini, intanto, non potevano capire cosa fosse la guerra; con la guerra cantavano, giocavano.

Divisi in due file, talvolta, recitavano il dialogo seguente; a quelli che domandavano, gli altri rispondevano.

-Contadina dove vai, contadina dove vai.
 -Vado in campagna, vado in campagna.
 -In campagna che vai a fare, in campagna che vai a fare.
 -Vado a fare l'erba, vado a fare l'erba.
 -E l'erba a chi la dai, e l'erba a chi la dai.
 -L'erba la dò alla capra, la dò alla capra.
 -E la capra che ti dà, e la capra che ti dà.
 -La capra mi dà il latte, la capra mi dà il latte.
 -E il latte a chi lo dai, e il latte a chi lo dai.
 -Il latte lo dò ai soldati, il latte lo dò ai soldati.
 -E i soldati cosa fanno, e i soldati cosa fanno.
 -I soldati fanno la guerra, i soldati fanno

la guerra.

E infine tutti insieme, allegramente: bùm, bùm, bùm; bùm, bùm bùm!

I bambini, dunque, circa un secolo fa, con la guerra giocavano!

Ma oggi, dove la guerra infuria, cosa fanno i bambini?

Coinvolti, travolti dagli orrori della guerra, nelle strade, nelle case, nelle scuole, negli ospedali sono vittime innocenti dello schianto delle bombe; e con le mani soffrono, piangono, muoiono.

Né capiscono il perché di tanto scempio, il perché di tanta umana ferocia.

Giuseppe Cassano



Le notizie e le immagini
 della tua Città sul sito
www.telemajg.com



I FILM CHE CAMBIANO

Le vie del casting sono infinite. Attori predestinati per un ruolo che poi finisce per essere assegnato ad un altro. Come sarebbe stato *Kill Bill* senza la Thurman e Carradine? Quentin Tarantino dopo aver pensato a Kevin Kostner nei panni di Bill aveva deciso di affidare il ruolo a Warren Beatty. Uma Thurman, dopo aver dato alla luce il primo figlio, per poter interpretare "La Sposa" si è dovuta sottoporre ad allenamenti stressanti e ad una dieta ferrea che le ha fatto perdere 20 chili in due mesi. Tarantino ha posticipato la data di inizio delle riprese per consentirle di riprendersi dal part: voleva solo lei. La voleva così tanto che ha mandato via Warren Beatty che invece avrebbe voluto dare a Gwyneth Paltrow

o Winona Ryder la parte della Sposa. La leggenda dice che la «fuga» di Beatty dal set di *Kill Bill* sia dovuta al fatto che Tarantino durante le riprese continuasse a ripetergli di cercare di recitare come faceva David Carradine nel serial televisivo degli anni settanta *Kung Fu* e che un giorno Warren Beatty irritato gli disse: «Ma allora perché non fai recitare lui?». Il giorno dopo, narra la leggenda, sul set c'era David Carradine. Ancora un paio di aneddoti in merito ad un film destinato a stupire e a far parlare ancora molto di sé. Curiosità numero uno: la tuta gialla a bande nere indossata da Uma Thurman in una delle scene chiave del film è un chiaro omaggio al film *L'ultimo combattimento di Chen*

intepretato da Bruce Lee. Curiosità numero due: le versioni europea, americana e asiatica del film, sono diverse fra loro per soddisfare i diversi gusti del pubblico. Molto più violenta quella asiatica, più soft l'europea, quasi bacchettona l'americana. Altra particolarità della pellicola, l'eliminazione di una sequenza cult: la scena di combattimento tra Carradine ed il campione di arti marziali Michael Jay White realizzata dopo ben 3 mesi di durissimi allenamenti. Carradine capì i motivi che spinsero Tarantino ad eliminarla, ma rimase lo stesso molto deluso. Gli appassionati possono comunque recuperarla negli extra del dvd. *Claudio Maiulli*

PICCOLO MONDO ACQUAVIVENSE

E' il titolo di un saggio dialettale, del quale sembra si siano perdute le tracce, scritto qualche tempo fa da Antonio Pietroforte, ex Maggiore dei Carabinieri, ora defunto. Il saggio è interessante per rivivere conoscenze ed emozioni di un tempo passato, decisamente diverso da quello che viviamo noi oggi. A proposito di questo saggio, la prof.ssa Maria Serafina Saturno, letterata e Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, scrisse nella presentazione: "Ho trascorso ore liete e serene, leggendo questo opuscolo. Il linguaggio, le persone, gli aneddoti narrati mi hanno riportato con la mente e col cuore al tempo dell'infanzia e della giovinezza". Certo, la storia di un paese la si può scrivere ed interpretare prendendo come elementi di riferimento le bellezze urbanistiche ed architettoniche, le tradizioni, la cultura,

l'economia, l'operosità e l'intraprendenza dei suoi cittadini, ma anche più semplicemente, come ha fatto il concittadino Pietroforte, raccogliendo, con certissima pazienza, da persone anziane e dai lavoratori della terra che spesso sono i più scansonati, i più salaci, i più schietti nel loro parlare, un ricco materiale orale: soprannomi, canti popolari, ditteri nostrani, piccoli episodi e vicende vissuti dai nostri padri ed avi, eventi della natura e delle stagioni, della salute, della vita e della morte, mettendo in evidenza, di volta in volta, gioie e dolori, sorrisi e lacrime. Di notevole interesse sociale, è, poi, la poesia "*Storia du villane*", dedicata alla vita e alle fatiche del contadino. In essa vengono trattati i numerosi problemi che attanagliano la vita contadina: il lavoro pesante dei campi, le ansie, i sacrifici, le speranze,

le delusioni in conseguenza di gelate primaverili o di violente grandinate estive che distruggono il raccolto di un intero anno. In buona sostanza, in questo opuscolo, che sembra ameno, quasi "gioioso e beffardo", come lo definì la prof.ssa Saturno, scorre l'antica dura vicenda della nostra popolazione, l'ammirazione per l'intelligenza, la fatica e la sagacia dei contadini, la solidarietà per il loro dolore, la speranza per il futuro. La lettura di questo saggio potrebbe essere di ammonimento per quanti oggi vivono la loro esistenza con approssimazione e superficialità, cercando solamente evasioni e divertimenti. Noi l'abbiamo voluto riproporre, perchè, letto dagli anziani, serve a ricordare; letto dai giovani, può servire a conoscere e riflettere.

Vito Radogna

ANCHE ALL'OSPEDALE MIULLI DI ACQUAVIVA DONAZIONE DEL SANGUE CORDONALE (CELLULE STAMINALI)

L'Ospedale Regionale Ente Ecclesiastico "F. Miulli" informa tutte le coppie in attesa di un bambino che è possibile procedere alla donazione e raccolta del sangue del cordone ombelicale. Il cordone ombelicale e la placenta sono ricchi di cellule staminali, preziose per la cura di pazienti affetti da leucemie ed altre malattie del sangue; spesso questa risulta l'unica terapia efficace, specialmente per quei pazienti che non hanno, tra i fratelli, un donatore compatibile. Placenta e cordone ombelicale sono materiali da

smaltire con l'inceneritore dopo il parto, ma il vostro consenso al prelievo del sangue in essi contenuto può salvare una vita. Il prelievo del sangue avviene in sala parto, subito dopo la nascita e non comporta rischi né per la madre né per il bambino; con un ago si preleva il sangue direttamente dal cordone ombelicale e lo si conserva in sacche, che vengono affidate alla Banca del Sangue Placentare. Se decidete di compiere questo gesto di solidarietà contattate al più presto i medici della

U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, che vi informeranno sulle modalità di raccolta del sangue placentare e su tutte le indagini preliminari utili alla donazione. La donazione è gratuita e non per uso personale, tranne nei casi in cui nella famiglia di chi dona ci sia un figlio che necessita di trapianto. La Banca del Sangue Placentare non ha fini di lucro e mette a disposizione il sangue per tutti i pazienti che ne avranno bisogno. Grazie per il vostro gesto d'amore

NESSUN CALO DI CONCENTRAZIONE LA POLISPORTIVA CHIMIENTI CI CREDE 4 GOAL AL SAMMICHELE

In attesa dello scontro diretto, il nemico numero uno per la Polisportiva Chimienti potrebbe essere il calo di concentrazione. La prima prova è stata superata a pieni voti. Una partita perfetta, interpretata con la dovuta umiltà ed attenzione. Nota di merito particolare per il pacchetto difensivo Lorè - Cacciapaglia - Giorgio - Colaianni - Martimucci. La prova fisica su di un campo pesante, per la pioggia dei giorni precedenti, fa ben sperare. La partita finisce già nel primo tempo. Subito in goal la Polisportiva

Chimienti grazie alla trasformazione di un rigore da parte di Carnevale. Raddoppio di Cordasco a conclusione di una pregevole azione corale. Applausi a scena aperta per il terzo goal realizzato da Racano, non ancora rimessosi dall'infortunio che ne limita il rendimento, troppo importante il suo apporto per poterne fare a meno, il vecchio Giacinto (vecchio per gli anni di militanza nella Polisportiva) vuole dare il suo contributo fino alla fine. Nel secondo tempo girandola di sostituzioni, ma la musica non cambia. Quarto goal

di Sako, ragazzo molto interessante, che conclude in rete una pregevole azione personale. Domenica prossima va in scena il derby, partita particolare, sempre aperta a sorprese, appunto per questo merita una attenta preparazione. Ancora una tappa di avvicinamento al big match di Bitetto. Per domenica prossima, e per le prossime partite, sarebbe bello vedere gli spalti pieni, degna cornice per i ragazzi, di entrambe le squadre, che hanno scelto di correre, sorridere, sacrificarsi e non oziare. In bocca al lupo ragazzi!!!

CONFRONTO - DIBATTITO SUL CIMENTERO COMUNALE

Il movimento politico de L'Italia dei Valori - sede di Acquaviva delle Fonti organizza un confronto-dibattito sul cimitero di Acquaviva delle Fonti. Tra i punti salienti che saranno discussi: il pagamento anticipato dell'intero prezzo da parte degli acquirenti senza la stipula di un atto pubblico dei loculi e/o delle edicole funerarie; la mancata specificazione dell'utilizzo delle economie rivenienti dal ribasso d'asta; la modifica del quadro economico originario; la concessione

di ben due proroghe nella ultimazione dei lavori alla ditta appaltatrice dei lavori; l'affidamento di ulteriori lavori alla ditta appaltatrice in corso d'opera con ulteriori due contratti di affidamento; l'affidamento dei lavori elettrici che potevano essere realizzati a costo zero per i cittadini acquirenti; i pagamenti in favore della ditta appaltatrice nonostante il certificato non regolare dei versamenti degli oneri contributivi. Al fine di proporre soluzioni concrete alla problematica

ritiene utile un confronto-dibattito tra le parti interessate. L'incontro si terrà giovedì 19 febbraio 2009 alle ore 18.00 presso la Sala 2000 in via per Cassano ad Acquaviva delle Fonti. Parteciperanno: dott. Dino Mastrorocco, coordinatore L'Italia dei Valori; avv. Angelo Maurizio; rag. Francesco Montenegro, Assessore Comunale ai LL. PP. e l'avv. Luca Leoncini, Ufficio Legale Codacons.

Segui le interviste di TeleMajg anche sul sito www.telemajg.com ed invia le tue opinioni all'indirizzo info@telemajg.com

Dimartino

ALBERTINI
GAROFOLI
Rimadesio
G'idea

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonico.it - email: dimartino@dimartinonico.it

VIDEOMANIA

NOLEGGIO
FILM

24 ORE SU 24
Tel. 080 759226

Via Roma, 69 - Acquaviva



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

ICI PER UN TERRENO OGGI SUOLO EDIFICATORIO, DOMANI AGRICOLO!

Gentile Direttore, porto alla sua attenzione una faccenda che mi sta a cuore. Circa venti anni fa ho ereditato da mia madre un fondo rustico sito in agro di Acquaviva delle Fonti, in contrada "Via di Sotto" di are 16 e centiare 16. Qualche giorno prima di Natale, tramite una lettera raccomandata pervenutami da parte del comune di Acquaviva delle Fonti, ho scoperto di essere proprietario non di un piccolo fondo di solo metri 1160, bensì di un suolo edificatorio. Infatti, nella suddetta lettera, mi si chiede di pagare l'ICI per l'anno 2004 e 2005, in quanto, a seguito di un provvedimento adottato dal Consiglio Comunale, detta area è stata inserita nel Piano Regolatore Generale. Stante così le cose, sarei felice di pagare detta tassa, eppure a me risulta, anche se spero non sia vero, che il Consiglio Comunale, con provvedimento successivo, abbia adottato e approvato un Piano Regolatore Generale stralciando quella zona, che quindi, se tale Piano Regolatore fosse approvato anche dalla Regione, ritornerebbe ad essere zona agricola. A questo punto mi chiedo: se le cose stanno veramente così, che senso ha vessare la gente, con imposte anche esose? Le somme pagate saranno restituite, sia pure a distanza di anni, una volta che detta area ritorni ad essere considerato terreno agricolo? Spero tanto di ricevere una risposta da chi di competenza. Grazie.

VERDE PIAZZA GARIBALDI

Egregio Direttore, in riferimento alla lettera sulla potatura degli alberi di piazza Garibaldi, pubblicata nella rubrica Lo Sfogo del Cittadino del 2 febbraio scorso, vorrei fare un appunto personale. In seguito all'affermazione del nostro primo cittadino, dott. Francesco Pistilli, riguardo all'appalto di un milione di Euro per il rifacimento di piazza Garibaldi (verde, impianto idrico e fognante ed illuminazione), ed in seguito a quanto già pubblicato in un recente numero de L'Eco di Acquaviva ed anche dall'emittente televisiva TeleMajg, in merito al precario stato fisico degli alberi attestato, pare, da personale competente che adornano la suddetta piazza, mi domando a questo punto se non sia più opportuno abbattere definitivamente tali piante anziché lasciarle nello stato in cui sono state ridotte. Un tale scenario infonde una profonda tristezza, specie se poi tali alberi non torneranno più a rinfoltirsi come un tempo. Meglio un intervento netto, non credete?

LA POTATURA DEI PINI DI ALEPPO DI PIAZZA GARIBALDI

Una nota del Sindaco di Acquaviva: "L'Eco di... Acquaviva n. 4 del 2009 registrava le accorate doglianze di un attento Cittadino, sulla potatura radicale dei Pini di Aleppo o di Gerusalemme di piazza Garibaldi. Quelle doglianze sono testimonianza di un forte ed encomiabile attaccamento alle cose della nostra Città. In tal senso meritano una totale simpatia e condivisione. Ma di fatto quegli alberi stanno concludendo il ciclo naturale della loro esistenza e "presentano delle carie del legno all'intersezione della prima croce...che ha come effetto la perdita di resistenza meccanica...determinando pericoli nei giardini e nei parchi. ...Si consiglia l'abbattimento delle essenze (pinus halepensis) presenti in Piazza Garibaldi" (dalla relazione del titolare dei vivai 'Aversa' di Monopoli, del 29 luglio 2008). Anche il dottore forestale Tafuri Rocco, in data 4 agosto 2008, ha ritenuto quelli dei pini "schianti naturali determinati sia dall'età delle piante che dal precario equilibri delle stesse causato dalla loro inclinazione". Concorde pienamente con queste diagnosi anche la relazione tecnica generale, che accompagna il "Progetto del Surf Engineering, Manfredi Pistoia A.A.", per l'intervento di "riqualificazione di P.zza Garibaldi e relativo patrimonio arboreo", che ribadisce "la necessità di intervenire anche per il problema della sostituzione dei numerosi Pini di Aleppo che..sono oramai giunti al termine del loro ciclo vitale". Recentemente ben quattro pini sono caduti, in parte o interi, e per fortuna hanno prodotto danni solo alle cose e nessuno alle persone. E tuttavia occorre provvedere alla pubblica incolumità. Tutti siamo addolorati perché l'immagine familiare di piazza Garibaldi presto sarà cancellata e muterà, ma non si può contrastare l'ineluttabile corso del tempo e dei cicli vitali. La radicale potatura ha provvisoriamente risolto il problema della stabilità delle piante, in attesa che sia avviato il progetto di rifacimento della piazza. Finiti i lavori essa avrà un aspetto certamente molto diverso, ci procurerà molto rimpianto e forse una crisi di adattamento, ma poi finiremo per amare anche la nuova immagine, che esperti di botanica e di arredo urbano hanno progettato e stanno per realizzare per la nostra Città".



QUALITA' - CORTESIA

SUPER

FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Piazza Garibaldi, 57
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

Via Sannicandro
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410



ROSSA

RISTORANTE

WINE & COFFEE BAR



Spazi
di elegante design
e raffinate
realizzazioni
in una



spregiudicata,
conturbante
cornice dove
storia e tradizione
sposano
improbabili atmosfere



dal fascino
surreale,
per i Vostri
... Incontri ...
per i Vostri
... Eventi ...



Ristorante Cipolla Rossa Wine & Coffee Bar

Via Miulli, 21 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel. 080. 759076

(chiuso il lunedì)